

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

COMUNICATO STAMPA

TORINO, PROGRAMMA DI MARTEDÌ 11 SETTEMBRE 2018

Iniziano oggi gli appuntamenti di MITO per la città con i giovani musicisti del Conservatorio
[qui il calendario completo](#)

Tempio Valdese / ore 17

DANZE UNGHERESI

Non capita spesso di ascoltare un recital con una viola come protagonista. E in questo programma, oltre che nei due capolavori che Brahms le ha destinato, la si ascolta esplorare il rapinoso affetto con il quale il Maestro aveva accolto ritmi ungheresi nelle proprie celebri Danze.

Johannes Brahms

Sonata in fa minore op. 120 n. 1

Danza ungherese n. 16 in fa minore

Danza ungherese n. 1 in sol minore

Scherzo in do minore per la Sonata F.A.E.

Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2

Nils Mönkemeyer, viola

William Youn, pianoforte

Le trascrizioni di Nils Mönkemeyer e William Youn delle Danze Ungheresi sono in prima esecuzione italiana

Ingresso € 5

Nato a Brema, **Nils Mönkemeyer** ha acquistato in breve tempo una fama internazionale, portando così una grande attenzione sulla viola. Come artista esclusivo Sony Classical, negli ultimi anni ha pubblicato numerosi cd acclamati dalla critica e vincitori di premi, che hanno scalato le classifiche tedesche. Questi e i suoi dischi precedenti hanno portato alla riscoperta della letteratura originale per viola dal XVIII secolo alla contemporaneità. Il 2017 ha visto l'uscita dell'ultimo cd con opere di Walton, Bruch e Pärt con i Bamberger Symphoniker diretti da Markus Poschner.

Nils Mönkemeyer ha collaborato con direttori del livello di Sylvain Cambreling, Elias Grandy, Christopher Hogwood, Cornelius Meister, Marc Minkowski, Michael Sanderling, Clemens Schuldt e Simone Young, suonando con orchestre come Tonhalle Orchester di Zurigo, Helsinki Philharmonic, Konzerthausorchester Berlin, Staatskapelle Weimar, Düsseldorfer Symphoniker, Berliner Barock Solisten. Nella stagione 2017/2018 si esibisce come solista nei maggiori centri musicali internazionali, come Musikverein a Vienna, Helsinki Music Center, in Liechtenstein, presso le Filarmoniche di Berlino e Colonia, alla Festspielhaus di Baden-Baden e alla Alte Oper di Francoforte. Con i suoi partner abituali di musica da camera come Sabine Meyer e William Youn e il Julia Fischer Quartet suonerà su palcoscenici come la Wigmore Hall di Londra, la National Concert Hall di Taipei, la Sala Liszt di Budapest, la Tonhalle di Zurigo, la Gewandhaus di Lipsia, la Sala Boulez a Berlino e in numerosi festival.

Dal 2011 Nils Mönkemeyer insegna alla Hochschule für Musik und Theater di Monaco di Baviera; in precedenza aveva insegnato all'Università di Dresda e alla Escuela Superior de Música Reina Sofia di Madrid.

Dopo gli studi in Corea e negli Stati Uniti, il pianista **William Youn** ha nuovamente cambiato continente per studiare alla Hochschule für Musik di Hannover e all'Accademia pianistica Internazionale Lago di Como, dove ha lavorato con Karl-Heinz Kämmerling, Dmitri Bashkirov, Andreas Staier, William Grant Naboré e Menahem Pressler. Residente a Monaco di Baviera, William Youn si esibisce da Berlino a Seul a New York con le maggiori



orchestre, tra le quali citiamo Cleveland Orchestra, Münchner Philharmoniker, Orchestra Nazionale del Belgio, Orchestra del Teatro Mariinskij e la Filarmonica di Seul.

Come musicista da camera, William Youn vanta strette collaborazioni con Sabine Meyer, Julian Steckel, Carolin Widmann, Veronika Eberle, Johannes Moser e il Signum Quartet. Sta inoltre incrementando le sue performance al fortepiano, come ad esempio al Mecklenburg-Vorpommern Festival e al Festival Mozart di Würzburg.

Ha registrato per Sony Korea e Ars Production. Altre incisioni comprendono un disco di opere di Brahms con Nils Mönkemeyer e il cd Mozart with Friends con Sabine Meyer, Julia Fischer e Mönkemeyer, che è stato nominato Disco dell'anno di musica da camera ECHO Klassik 2017. La sua recente incisione dell'integrale delle sonate per pianoforte di Mozart per Oehms Classics è stata accolta con il plauso della critica internazionale.

Teatro Sant'Anna / ore 21

NOVECENTO

Quattro compositori, nati a cavallo del Novecento, si confrontano con forme di danza. Sfilano così le eco popolari armene di Khačaturjan, il ragtime di Stravinsky, la polka di Šostakovič e i travolgenti girotondi di Milhaud.

Igor Stravinsky

Suite da Histoire du soldat

Darius Milhaud

Suite op. 157b

Dmitrij Šostakovič

Cinque pezzi

Aram Khačaturjan

Trio

Martina Gallo, violino

Andrea Albano, clarinetto

Matteo Catalano, pianoforte

Posto unico numerato € 3

Martina Gallo, nata nel 1995 a Ragusa, nel 2013 si diploma al Conservatorio di Torino; nello stesso anno vince il Premio "Stefano Tempia" per i migliori diplomati. Ha studiato con Felice Cusano, Dora Schwarzberg e Adrian Pinzaru. Nel 2017 ha conseguito il Master in Music Performance alla Hochschule der Künste a Berna nella classe di Corina Belcea. Attualmente frequenta il secondo master con specializzazione orchestrale all'Haute Ecole de Musique de Lausanne nella classe di Francesco De Angelis. Dal 2014 è borsista della Fondazione CRT di Torino, della De Sono Associazione per la Musica e di numerose fondazioni svizzere tra cui Lyra Stiftung. Ha ottenuto numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali tra cui la Rassegna d'archi Mario Benvenuti di Vittorio Veneto, il Premio Antonio Salieri di Legnago, Moncalieri European Competition, A.M.A. Calabria di Lamezia Terme. Si è esibita in sale prestigiose come Mozarteum di Salisburgo e Reggia di Venaria, al Castello di Weissenstein con il Concerto di Čajkovskij, al Quirinale in occasione del sessantesimo anniversario della Costituzione alla presenza delle più alte cariche dello Stato e il Zentrum Paul Klee di Berna. Nel 2016 ha vinto l'audizione di praticante con la Berner Symphonieorchester e nel 2017 l'audizione nella Basel Sinfonieorchester dove attualmente lavora.

Andrea Albano inizia lo studio del clarinetto a 10 anni e si diploma a pieni voti nel 2013. Nel 2012 entra nell'orchestra dell'Accademia Musicale dell'Annunciata di Abbiategrasso, diretta da Riccardo Doni e Sergio Delmastro e segue le masterclass di Alessandro Carbonare, Alessandro Dorella, Fabrizio Meloni, Stefano Cardo, Giovanni Picciati, Stefano Conzatti, Enrico Maria Baroni. Collabora con importanti musicisti, tra cui Mario Ancillotti, Gabor Meszaros, Harrison Birtwistle, Yuval Gotlibovich, Anna Kravtchenko, Omar Zoboli, Alberto Mandarini, Vladimir Verbitsky e David Coleman. Suona nella rassegna musicale ticinese "900presente" sotto la

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

direzione di Arturo Tamayo e Francesco Bossaglia e tra il 2014 e il 2017 nell'Orchestra Giovanni Battista Polledro in qualità di primo e secondo clarinetto solista.

Dal 2013 studia al Conservatorio della Svizzera Italiana con François Benda, Filipa Nunes, Jordi Pons e Sergio Delmastro e nel 2014 vince sia la borsa di studio della De Sono sia quella della Fondazione CRT. Dal maggio 2017 inizia collabora con il Teatro Regio di Torino, suonando sotto la bacchetta di Asher Fisch, Gianandrea Noseda, Alessandro Ferrari, Gavriel Heine e Pinchas Steinberg. Nell'ottobre 2017 vince l'audizione di clarinetto basso nell'orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala.

Matteo Catalano nasce a Torino nel 1993 e comincia lo studio del pianoforte a 11 anni. Dopo pochi mesi viene ammesso al Conservatorio di Torino e intraprende il percorso di studi nella classe di Bruno Bosio. Partecipa a diverse masterclass con Aquiles Delle Vigne, Michel Béroff, Dominique Merlet (alla Internationale Sommerakademie del Mozarteum di Salisburgo) e con Benedetto Lupo (presso l'Accademia di Musica di Pinerolo). Partecipa agli eventi concertistici del Conservatorio: Serate Musicali e Il Conservatorio per Santa Pelagia, come solista e come camerista.

Nel 2016 conclude il ciclo di studi diplomandosi con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore e inizia il Master of Arts in Music Performance presso la Hochschule für Musik di Basilea, nella classe di Filippo Gamba. È assegnatario della una borsa di perfezionamento "Talenti Musicali" della Fondazione CRT e della borsa di studio della De Sono Associazione per la Musica. Ottiene inoltre l'assegnazione del Premio "Stefano Tempia" 2017 e della borsa di studio "Maria Cerruti Vercellotti" come miglior solista nella rassegna Ducale Lab di Vercelli. Si classifica secondo al Concorso Pianistico Internazionale Città di Albenga e continua ad esibirsi in diverse cornici, tra le quali le rassegne Piano in Primo Piano, Antithesis, Monferrato Classic Festival e per l'Unione Musicale.

Conservatorio Giuseppe Verdi / ore 21

ETOILES

Ispirandosi al sound dei film di fantascienza, Connesson accompagna le orecchie lungo una ironica passeggiata nello spazio. Duparc dedica invece alle stelle un suo minuscolo poema sinfonico. E Schubert (che dal 1961 è anche il nome di un asteroide della fascia principale) si ferma sulla soglia dell'infinito. Ma forse, alla fine, è il Terzo Concerto di Mozart, con lo scintillio della sua scrittura violinistica, l'étoile che brilla di più.

Guillaume Connesson

Feux d'artifice

PRIMA ESECUZIONE IN ITALIA

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in sol maggiore per violino e orchestra K. 216

Henri Duparc

Aux étoiles

Franz Schubert

Sinfonia n. 8 in si minore D.759 "Incompiuta"

Orchestra Filarmonica di Torino

Giampaolo Pretto, direttore

Chloë Hanslip, violino

Posto unico numerato € 20

L'Orchestra Filarmonica di Torino dal 1992 realizza presso il Conservatorio di Torino una propria stagione sinfonica. Protagonisti centrali della programmazione, concepita in modo che ogni concerto sia un evento speciale, sono i grandi capolavori del periodo barocco e classico: l'attenzione alle più aggiornate prassi esecutive

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

e la definizione dei dettagli che tale repertorio acquista quando viene eseguito da un organico cameristico ne fanno una realtà unica, che ha nel tempo consolidato una marcata riconoscibilità.

L'OFT collabora con prestigiosi direttori e con solisti di fama internazionale, tenendo concerti in Italia e all'estero, ed è protagonista di festival nazionali e internazionali. Il concerto per l'edizione 2016 di MITO SettembreMusica, durante il quale l'Orchestra Filarmonica di Torino è stata diretta da Mario Brunello, è stato trasmesso in diretta per Radio3 ed è diventato parte del docufilm Padri e Figli prodotto da Rai5.

Le incisioni dell'Orchestra Filarmonica di Torino sono edite da Naxos, Claves, Victor, RS, Decca e Stradivarius.

Giampaolo Pretto è direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino e direttore docente dell'Orchestra Giovanile Italiana. Dal 2009 ha avviato una intensa attività direttoriale con concerti in tutta Italia e all'estero, in particolare in Cina, dove ha debuttato nel 2014 con la Wuhan Philharmonic.

Diplomato in flauto e composizione presso i Conservatori di Verona e Torino, ha conseguito il Premier Prix de Virtuosité a Parigi con Patrick Gallois e studiato direzione d'orchestra con Piero Bellugi. Per trent'anni primo flauto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, è stato molto attivo nella musica da camera, in particolare col Quintetto Bibiena. Come solista ha inciso decine di cd ed è assegnatario di molti premi e riconoscimenti. Da tempo si dedica con successo anche all'attività di compositore. Il canale televisivo Classica di Sky gli ha dedicato due approfonditi ritratti per le serie "I notevoli" e "Contrappunti".

Nata nel 1987, **Chloë Hanslip** ha debuttato ai BBC Proms già nel 2002 e negli Stati Uniti nel 2003. Si è esibita molto presto in sale prestigiose del Regno Unito (Royal Festival Hall e Wigmore Hall a Londra), al Musikverein di Vienna, alla Laeiszhalle di Amburgo, al Louvre e alla Salle Gaveau di Parigi, all'Hermitage di San Pietroburgo, alla Carnegie Hall di New York, al Metropolitan Art Space di Tokyo e all'Arts Center di Seul.

Ha suonato con numerose orchestre internazionali in Europa, America, Australia e Oriente, con grandi direttori quali Neville Marriner, Andrew Davis, Mariss Jansons, Jeffrey Tate, Charles Dutoit, Leonard Slatkin, Claus Peter Flor e molti altri.

Incide per Hyperion e il suo vasto repertorio comprende anche opere contemporanee di Adams, Glass, Corigliano, Nyman, Kurt Weill, Maxwell Davies e Dean. Ha studiato per dieci anni con Zakhar Bron; si è poi perfezionata con Christian Tetzlaff, Robert Masters, Ida Haendel, Salvatore Accardo e Gerhard Schulz. Suona un Guarneri del Gesù del 1737.

Fotografie scaricabili [qui](#)

UFFICIO STAMPA
(Torino) Laura Tori
011.01124703 / 349.4161254
laura.tori@comune.torino.it

Ufficio stampa nazionale e internazionale
Skill & Music
Paolo Cairoli, Floriana Tessitore e Irene Sala (+39.339.1010571) info@skillandmusic.com
www.skillandmusic.com